

 vocazioniorvietotodi

 Vocazioni Orvieto-Todi



MONASTERO invisibile



SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI AGOSTO 2020

a cura

dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni

in collaborazione

con il Monastero del Buon Gesù in Orvieto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe,
la notte è scura, la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

Tu guida i miei passi, luce gentile,
non chiedo di vedere assai lontano
mi basta un passo, solo il primo passo,
conducimi avanti, luce gentile.

Non sempre fu così, te non pregai
perché tu mi guidassi e conducessi,
da me la mia strada io volli vedere,
adesso tu mi guidi, luce gentile.

Io volli certezze, dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non mi abbandoni,
finché la notte passi tu mi guiderai
sicuramente a te, luce gentile.



BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo di Giovanni 15,4-10

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete

nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore».

COMMENTO

Chi di voi nelle notti d'estate non si è trovato col naso all'insù ad ammirare il cielo trapuntato di stelle e nel cuore il desiderio di una vita felice e piena?

Nel firmamento della santità di questo mese di agosto brillano tante stelle, tra le altre splende la luce di Santa Chiara. Il giorno della sua festa nei monasteri delle Sorelle Povere risuona questo Vangelo in cui ci è rivelato il desiderio del Padre: che la nostra vita porti frutto. Il modo in cui la nostra vita può essere feconda è ascoltare e custodire le parole di Gesù, praticandole nelle vicende di tutti i giorni. La promessa che ci viene fatta è quella di una vita piena. Il segreto della santità, e quindi della felicità, sta proprio nel vivere la propria vocazione, qualsiasi essa sia, rimanendo innestati in Gesù che è la vite e nelle sue parole che sono Spirito e Vita... perché senza di Lui non possiamo far nulla. Il cielo è uno spazio infinito in cui tante stelle attendono ancora di accendersi, tra cui quella della tua santità.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Nella luce di Santa Chiara eleviamo a Dio Padre la nostra preghiera perché conduca tutti gli uomini alla pienezza della vita divina, sperimentata da Chiara nella sua vita semplice e luminosa:

R. Donaci il tuo amore, Signore.

- Dio nostro, che non neghi la tua segreta dolcezza a quanti si conformano al tuo Figlio povero e crocifisso, fa che gli ammalati abbraccino con coraggio la loro croce e si trasformi per loro in dolcezza ciò che alla natura è molesto ed amaro. Preghiamo. **R.**

- Tu che sempre hai guardato S. Chiara come una madre il figlio piccolino e l'hai condotta in pace ed umiltà all'esperienza del tuo regno; dona a tutti i consacrati di vivere integralmente il Vangelo, per essere sale della terra e luce del mondo. Preghiamo. **R.**

- Per tutti i battezzati, perché grati della vocazione cristiana siano capaci di lodarti e benedirti per tutti i benefici del tuo amore. Preghiamo. **R.**

- Tu che sei carità, concedi alle famiglie la grazia del tuo Santo Spirito, per essere esempio luminoso di amore e comunione. Preghiamo. **R.**

- Tu che sei bellezza, dona ai giovani un cuore ardente d'amore, accendi in essi il desiderio della santità e attirali nella via del discepolato. Preghiamo. **R.**

- **Preghiamo per tutte le persone che lavorano e vivono del mare, compresi marinai, pescatori e le loro famiglie. R.**

- **Perché coloro che non possono godere del riposo a causa della malattia o della povertà non siano abbandonati nella solitudine. Preghiamo. R.**

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2020

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle
vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù
incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga
là dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo
il nostro vero volto
di figli amati.

Signore Gesù,
scegliere te
è lasciare che tu
vinca l'amezza
delle nostre solitudini
e la paura

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

delle nostre fragilità;
solo con te la realtà
si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,
seguire te
è far sbocciare sogni
e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.
Attriaci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti
per ricevere da te
il regalo della vocazione:
crescere, maturare
e divenire dono per gli altri.

Amen.

RACCONTI DI VOCAZIONE

SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE



Sacerdote e francescano conventuale, nacque l'8 gennaio 1894 a Zdunska-Wola, nella Polonia centrale. Proveniente da una famiglia profondamente cristiana, venne battezzato con il nome di Rajmund. Ancora bambino, scopre la sua vocazione dalle mani della Vergine Maria, che gli apparve porgendogli due mazzi di fiori, bianchi e rossi, simbolo della purezza e del martirio. Divenuto frate francescano con il nome di Massimiliano Maria, fu inviato a Roma per completare la sua formazione. Nell'obbedienza alla volontà di Dio capì di dover lavorare in una realtà storica segnata da eventi drammatici, per "rinnovare ogni cosa in Cristo per mezzo dell'Immacolata" e fondò, il 16 ottobre 1917, la "Milizia di Maria Immacolata", insieme ad altri sei frati. Ritornato in Polonia, provato dalla tubercolosi, si dedicò completamente alla "Milizia", facendone conoscere lo spirito e la missione all'interno della società polacca, e tra il 1922 e il 1927 diede avvio alla pubblicazione della rivista "Il cavaliere dell'Immacolata" e alla costruzione di un nuovo convento a Varsavia, la "Città di Maria". Il 1° settembre 1939 con l'invasione tedesca della Polonia e l'obbligo di scioglimento della "Città", Padre Massimiliano iniziò a raccogliere la seconda corona, quella di rose rosse; preparò i suoi confratelli alla prova del martirio, molti di loro se ne andarono ed altri furono deportati nei campi di concentramento. Padre Massimiliano subì quest'ultima sorte, il 28 maggio 1941 fu trasferito a Auschwitz, dove continuò la sua missione, consolando, supportando e perdonando i suoi carcerieri. Alla fine di luglio fu trasferito al Blocco 14 riservato al lavoro nei campi; un

prigioniero riuscì a fuggire e come punizione, altri dieci prigionieri furono destinati al bunker della fame. Padre Massimiliano si offrì in cambio di uno dei prescelti, un padre di famiglia; lo scambio fu inaspettatamente accettato, nonostante nei campi fossero mal tollerati gesti di umanità e fratellanza. Durante i giorni di prigionia nel bunker, contribuì a trasformare la disperazione totale dei prigionieri in preghiera orante. Dopo quattordici giorni di privazioni le SS trovarono Padre Massimiliano e altri quattro ancora vivi e decisero di accelerarne la morte tramite una iniezione di fenolo. Le sue ultime parole furono "l'odio non serve a niente, solo l'amore crea". Fu canonizzato il 10 ottobre 1982 da Giovanni Paolo II come martire della carità e la sua memoria ricorre il 14 agosto, giorno della sua nascita al Cielo.

Fonti: <http://www.santiebeati.it>
<https://www.vaticannews.va>

SUGGERIMENTI

✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni. Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accedendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietodi.it.

✓ Invitiamo tutti gli aderenti a pregare incessantemente per la fine della pandemia da Corona virus. A tal proposito, suggeriamo di recitare tutti i giorni la seguente invocazione, composta per l'occasione dall'ufficio nazionale per la pastorale della salute della Conferenza Episcopale Italiana:

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno,
ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:
da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la tua misericordia
poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana
vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:
porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito
e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea
e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene,
benedici con abbondanza la famiglia umana,
allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica
perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita,
e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,
in unità con lo Spirito Santo,
vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

AVVISI

✓ Nel mese di settembre riprenderà l'adorazione eucaristica per le vocazioni a Todi nella chiesa di San Benigno, al Brogolino. Siamo alla ricerca di nuovi adoratori che accettino di dedicare un'ora di preghiera al Signore ogni settimana. Per informazioni contattare don Luca Castrica (3498808354).

✓ Il 12 settembre si concluderà la seconda edizione del corso diocesano di discernimento vocazionale (Gruppo Samuele). Chiediamo a tutti di pregare per i giovani che lo hanno frequentato, perché riescano a scoprire con gioia la loro vocazione.